Siracusa. Coronavirus, gente per strada: c'è pure chi esce a contemplare la luna

“Sto andando sul luogo di lavoro”, ma era disoccupato. I carabinieri hanno effettuato delle veloci verifiche e poi denunciato un 30enne di Carlentini, sorpreso a Villasmundo senza un valido motivo.
A Siracusa sanzionata una 58enne sorpresa a fare jogging lungo la pista ciclabile ed un priolese che aveva raggiunto il capoluogo per salutare la fidanzata. Altri, continuano a passeggiare per strada o a circolare in auto senza necessità.
A Priolo Gargallo un 35enne augustano è stato sanzionato perché si era recato, fuori dall’ambito territoriale del suo comune, a trovare un’amica. Una donna, in particolare, a Noto, è stata sanzionata perché trovata a bordo della sua autovettura mentre, da sola, mangiava una pizza contemplando la luna piena, in queste notti particolarmente splendente.
Ad Avola due ragazzi sono stati controllati e sanzionati perché si trovavano fuori dall’abitazione per festeggiare il 18° compleanno di uno dei due;
a Portopalo di Capo Passero sono stati sanzionati diversi soggetti che passeggiavano senza alcun valido motivo per le vie cittadine, tra di essi un 53enne che ha dichiarato di avere la necessità di svagarsi prima di rientrare a casa al termine dell’orario di lavoro;
a Pachino due persone sono state sorprese in riva al mare mentre erano intente a pescare;
a Sortino un uomo è stato sanzionato poiché sorpreso, a bordo della sua autovettura, lungo le vie del centro abitato, dopo che si era recato presso l’abitazione dell’ex coniuge per ritirare un elettrodomestico; Un altro soggetto è stato sanzionato per essersi recato nella sua casa di campagna per lavare l’autovettura;

Un catanese è stato sanzionato perché si era recato ad Augusta per verificare lo stato di un immobile di sua proprietà. Due soggetti sono stati invece trovati in piazza Sacro Cuore mentre intrattenevano un'accesa discussione su una panchina, un 27enne in ultimo, mentre era in sella alla sua bicicletta.

Scossa di terremoto al largo di Siracusa: magnitudo 3.3

Torna a tremare la terra a Siracusa. Nella tarda serata di ieri, dieci minuti prima della mezzanotte, una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata davanti alla costa sudorientale della Sicilia, al largo del capoluogo. I sismografi dell'Ingv, istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, hanno localizzato l'ipocentro a 19 km di profondità, mentre l'epicentro, a 80 km a sud della città. Nessun danno a persone o cose.

Siracusa. Riapre il Ccr di Targia: dal 14 aprile attività a pieno regime

Riapertura a pieno regime per il centro comunale di raccolta di contrada Stentinello, a Targia.La struttura riaprirà i battenti il 14 aprile, secondo quanto consentito dalle misure nazionali legate al contenimento del contagio del Coronavirus.

Per il momento rimane chiuso, invece, il centro comunale di raccolta di via Elorina. Il Ccr di Stentinello sarà attivo dalle 7 del mattino come sempre e secondo i normali orari di apertura e chiusura. Sarà garantito il rispetto delle distanze. Il cancello, inoltre, rimarrà aperto a metà per evitare assembramenti. “La gestione nel Ccr di Targia è sicura- spiega l’assessore all’Ecologia, Andrea Buccheri- Gli accessi sono controllati e non è previsto nessun contatto diretto tra gli operatori e gli utenti, che una volta all’interno dell’impianto vanno a gettare i loro rifiuti differenziati nei relativi cassoni. Nessun pericolo di diffusione del contagio- osserva ancora l’esponente della giunta retta dal sindaco, Francesco Italia- Stiamo, inoltre, verificando la possibilità di far ripartire la cura del verde pubblico, stando a quanto disposto proprio ieri dal premier, Giuseppe Conte”. Verifiche in corso presso le ditte che si sono aggiudicati i cinque mini appalti e che si distribuiscono, dunque, il territorio comunale.

Coronavirus, arrivano i reagenti e macchinari per il laboratorio dell'Umberto I

Diventa più veloce l’analisi dei tamponi a Siracusa. Assegnati all’Asp strumentazione e reagenti di laboratorio.
“Questo consentirà fin da subito di aumentare sensibilmente il numero dei test eseguibili che l’Azienda ha avviato da alcuni giorni nel Centro trasfusionale dell’ospedale Umberto I di Siracusa. Questa ulteriore strumentazione potenzia il Laboratorio di Virologia del Centro trasfusionale consentendo autonomia ed una maggiore rapidità di risposta e di

refertazione dei tamponi rispetto ai tempi registrati nel passato”, spiega la nota Asp.
Apparecchiature e reagenti sono in corso di consegna al Centro Trasfusionale dell’ospedale Umberto I di Siracusa che, con questo provvedimento regionale, assume anche la funzione di Stazione di Biologia molecolare per la ricerca del virus SARS-CoV-2.

Foto dal web

I vertici Asp oltre la bufera, ma all'Umberto I si cambia: un team per la direzione medica

Nessun terremoto ai vertici dell’Asp di Siracusa, niente cambi o passaggi di mano. Nonostante le forti spinte di opinione pubblica e politica, i dati sostanzialmente moderati circa l’impatto dell’epidemia di coronavirus in provincia di Siracusa mettono, per ora, al riparo il management della sanità siracusana.
Ma la situazione dell’Umberto I, l’ospedale in cui il virus ha finito per circolare in diversi reparti, non poteva passare inosservata. Gli interventi disposti dal covid team di nomina regionale hanno già impresso delle migliorie a precedenti decisioni che, a quanto pare, non avrebbero convinto del tutto i triumviri inviati dall’assessore Razza. Notevole il loro operato in tempi record, con la realizzazione di nuovi percorsi separati e la creazione di spazi, pareti, porte e finestre dove prima non c’erano e nessuno le aveva immaginate.

Mosse che sembrano però, allo stesso tempo, delle toppe a situazioni e scelte pregresse. Errori, insomma, corretti dal covid team e giustificabili forse solo fino ad un certo punto con la vetustà del nosocomio siracusano.
E sono forse ascrivibili a quest'ultima considerazione le improvvise ferie del direttore del presidio ospedaliero, il dottore Giuseppe D'Aquila. Appare strano che, nel bel mezzo di una epidemia, il responsabile della struttura possa pensare ad una vacanza. Ed in effetti non manca chi le interpreta come una elegante alternativa a ben altri provvedimenti, suggerita probabilmente e ancora una volta dal covid team regionale.
La gestione dell'ospedale passa per il momento ad una commissione interna composta dal vicedirettore Paolo Bordonaro e dai dirigenti medici Rosario Di Lorenzo, Giuseppe Capodieci e Antonino Bucolo.
"Vista la necessità di garantire un supporto direzionale e tecnico gestionale al presidio ospedaliero Umberto I, per tutta la durata dell'emergenza Covid, e comunque fino a nuove comunicazioni", Di Lorenzo, Capodieci e Bucolo vengono peraltro individuati "con effetto immediato" come componenti del covid team ed affiancheranno Paolo Bordonaro nelle funzioni di Direzione Medica del presidio, "con tutte le funzioni connesse al ruolo". Così è stato disposto dal direttore generale e dal direttore sanitario dell'Asp di Siracusa.
"Le decisioni prese ieri sera, dopo le prime valutazioni del covid team, con la creazione di un nuovo staff per la direzione sanitaria di presidio, confermano una parte di quanto denunciato dal sindacato", dice la segretaria provinciale della Cisl, Vera Carasi.

Coronavirus, Siracusa e provincia: 92 contagiati, 48 ricoverati, 9 deceduti

Diventano 92 i positivi al coronavirus in provincia di Siracusa. Dato in crescita lineare rispetto a ieri. I ricoverati sono 48, i guariti 34 e 9 i deceduti.
I dati sono riportati nel consueto aggiornamento quotidiano della Regione.
Questi i casi di coronavirus riscontrati nelle altre province dell'Isola: Agrigento, 116 (0 ricoverati, 2 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 102 (21, 5, 9); Catania, 570 (138, 47, 55); Enna, 281 (179, 16, 19); Messina, 356 (146, 24, 32); Palermo, 297 (70, 39, 15); #Ragusa, 53 (11, 4, 4); Trapani, 100 (17, 16, 4).
Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

Alimentari, sabato in Sicilia possono restare aperti fino alle 23

Per agevolare le famiglie, in previsione delle due giornate festive di chiusura (domenica e lunedì), i negozi alimentari, già autorizzati, potranno prolungare l'orario di apertura di sabato 11 aprile fino alle ore 23.

Lo ha disposto il governatore Nello Musumeci, con una circolare a firma del capo del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, Calogero Foti.

Coronavirus, cambio di passo Asp: "cure dai primi sintomi, direttamente a casa"

Cambio di passo dell'Asp di Siracusa che, dopo un vertice in mattinata con il covid team, annuncia la nuova strategia: "curare i malati covid sin dai primi sintomi e direttamente a casa".
Il programma sarà gestito dalle Usca (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) che sono state istituite dall'Azienda, due per i Distretti di Siracusa e Noto e una ciascuno per quelli di Lentini e Augusta.
Le Usca applicheranno direttamente a casa dei pazienti i piani terapeutici che medici curanti e pediatri stileranno per i propri assistiti.
A tal fine, la direzione sanitaria dell'Asp di Siracusa ha diramato una disposizione ai quattro Distretti sanitari ed ha istituito il Comitato tecnico scientifico della Terapia domiciliare precoce Covid, costituito da dirigenti medici dell'Azienda e rappresentanti Simg.
"Nelle regioni del nord Italia e specialmente in Emilia Romagna – spiegano dalla direzione sanitaria – questa sperimentazione sta cominciando a dare risultati importanti. Non c'è un vaccino, non c'è una terapia consolidata, è una malattia nuova, che fino a tre mesi fa nemmeno esisteva. E in tutto il mondo si sta cominciando a conoscerla e a combatterla ora, giorno per giorno. In Italia, per far fronte alla

situazione emergenziale ed in attesa dei trials clinici in corso, le società scientifiche stanno stilando delle indicazioni terapeutiche sulla gestione dei pazienti Covid ma alcuni protocolli sperimentali hanno cominciato a dare le prime evidenze scientifiche. L'idea rivoluzionaria è quella di affrontare questo nemico invisibile fin dalle prime battute. Le sperimentazioni condotte in questi giorni in Emilia stanno dimostrando che cominciare una terapia domiciliare precoce significa modificare in una elevata percentuale di casi l'esito della malattia, migliorando la prognosi e abbassando il numero dei ricoveri, specialmente quelli critici, col vantaggio inoltre di decongestionare gli ospedali e le terapie intensive. I numerosi casi di focolai epidemici osservati negli ospedali di tutta Italia, specialmente in Lombardia, stanno trovando, infatti, uno dei maggiori fattori di rischio proprio nel sovraffollamento delle strutture. La soluzione pertanto è attaccare la malattia sul territorio e decongestionare gli ospedali. Poco più di una settimana fa le due maggiori Società Scientifiche del settore, la SIMIT (Società Italiana di Malattie Infettive) e la SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) hanno validato la sperimentazione pubblicando il protocollo condiviso di Terapia domiciliare precoce per pazienti Covid. I farmaci presenti in queste Linee guida sono stati anche inseriti nelle determine dell'Agenzia italiana del Farmaco pubblicate sul n. 69 della Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana di martedì 19 marzo".

Da qui la volontà dell'Asp di Siracusa, sentito il covid team, di promuovere questa strategia curativa anche nella nostra provincia. Si tratta dunque di una rivoluzione e di una esperienza pionieristica nel sud Italia, considerato che in Sicilia, ad esempio, solo Ragusa ancora la sta adottando.

Sanità nella bufera a Siracusa, l'assessore Razza: "Serve serenità tra operatori sanitari e cittadini"

Come anticipato ieri sera da SiracusaOggi.it, la Regione ha ufficialmente nominato una commissione di indagine sul caso Rizzuto. La formula utilizzata è quella del “pool di esperti per accertare la gestione del caso clinico che ha portato alla morte di Calogero Rizzuto”. E’ una misura che arriva dieci giorni dopo la nomina di un covid team per Siracusa, disposta dal presidente della Regione Nello Musumeci ed adottata dall’assessore regionale alla Salute Ruggero Razza. Ad avanzare l’istanza è stata la stessa Azienda Sanitaria Provinciale diretta da Salvatore Lucio Ficarra.
Della Commissione fanno parte i professori Ercole Concia (ordinario di Malattie infettive dell’Università di Verona), Gaetano Serviddio (ordinario di Medicina interna e di urgenza dell’Università di Foggia), Riccardo Tartaglia (presidente dell’Italian network for safety in helthcare di Firenze) e Cristoforo Pomara (ordinario di Medicina legale dell’Università di Catania). Quest’ultimo è anche tra i 14 saggi del Comitato tecnico scientifico per l’emergenza Coronavirus in Sicilia.
“Questa necessaria iniziativa ovviamente è ben separata dall’inchiesta penale in corso – ha evidenziato Razza – e vuole anzitutto confermare l’attenzione della Regione sul caso che, più di tutti, ha creato allarme sul territorio. La relazione finale che il pool di esperti presenterà sarà inoltrata anche all’autorità giudiziaria per tutte le sue valutazioni. Abbiamo voluto nominare esperti di livello nazionale, tre dei quali operano in contesti regionali diversi dal nostro. Serve serenità a Siracusa ed è indispensabile che

i primi ad averla siano gli operatori sanitari e i cittadini”.

Coronavirus, piano anti-scampagnate, controlli straordinari della Municipale: 55 agenti, 25 mezzi

Controlli straordinari per il periodo pasquale, già operativa la Polizia municipale seguendo quanto disposto dalla Prefettura e della Questura. L’obiettivo è di evitare ancora di più gli spostamenti non consentiti in questi giorni che sono tradizionalmente legati alle gite al mare e alle scampagnate.
Da oggi e fino a tutta la giornata di lunedì, la Polizia municipale sarà presente ogni giorno con 55 agenti e 25 mezzi. I servizi saranno effettuati lungo le direttrici di uscita dalla città e negli accessi alle zone di mare e di villeggiatura. Inoltre, nel rispetto dell’ordinanza numero 15 del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, si effettueranno controlli anche sulle attività commerciali che saranno tutte sospese, dunque anche i supermercati e i negozi di genere alimentari compresi quelli che consegnano a domicilio. Unica eccezione è rappresentata dalle farmacie e dalle rivendite di prodotti editoriali.
I servizi in città e nei dintorni vedranno impegnate tutte le forze dell’ordine e il Corpo forestale a cui il decreto del presidente della Regione ha assegnato il controllo sui parchi e le aree a verde.

“Le misure restrittive osservate fino ad oggi – afferma l’assessore Buccheri – non possono essere allentate perché non siamo ancora usciti dall’emergenza sanitaria. Anzi, sono stati ulteriormente potenziati. Il distanziamento sociale deve continuare anche in questi giorni poiché non ci possiamo permettere di rovinare quanto di buono abbiamo fatto fino ad oggi mostrando tutti senso di responsabilità”.
Intanto la Polizia municipale traccia il bilancio del primo mese di attività per il rispetto dei provvedimenti emessi per impedire la diffusione della pandemia. Dal 10 marzo a ieri è stata verificata la posizione di 12 mila 419 persone, 138 delle quali sono state denunciate; 879, invece, gli esercizi commerciali passati al setaccio con 4 titolari segnalati all’autorità giudiziaria.
A dimostrazione delle ulteriori restrizioni, solo nei giorni di mercoledì e giovedì sono state controllate 1.584 persone e 44 negozi, 9 in tutto i denunciati.
“Con questi numeri – dice ancora l’assessore Buccheri – è evidente che il corpo della Polizia municipale sta dando un forte contributo alle direttive imposte da Prefettura e Questura. Durante il prossimo fine settimana di Pasqua intensificheremo i controlli, ma non cureremo solo l’aspetto della repressione. Il personale, infatti, darà le informazioni previste, verificherà le giustificazioni contenute nelle autocertificazioni e valuterà la sussistenza dei requisiti, che ricordiamo sono lo stato di necessità, l’approvvigionamento di medicinali e le comprovate motivazioni lavorative. Nonostante tutto, il messaggio che deve prevalere è che occorre restare in casa per tornare il prima possibile alla normalità”.